Sicurezza urbana, la scelta di Siracusa: puntare sulla videosorveglianza, telecamere e control room

Non si può avere un agente in ogni strada, né una pattuglia davanti a ogni quartiere. È una delle difficoltà con cui deve fare i conti la Polizia Municipale di Siracusa, alle prese con un territorio esteso e una molteplicità di segnalazioni che vanno dagli incidenti stradali all'abbandono dei rifiuti, dagli schiamazzi alle corse improvvisate sulle strade cittadine. Per aumentare la capacità di controllo, il Comune punta sempre più sulla tecnologia. Nuove telecamere, sistemi di lettura delle targhe e una control room destinata a raccogliere le immagini provenienti da diverse zone della città: la videosorveglianza diventa così uno strumento centrale nella strategia di sicurezza urbana.

È stato completato e collaudato il nuovo impianto finanziato attraverso il POC Legalità 2014-2020 del Ministero dell'Interno, con un investimento di 338.793 euro. Il progetto ha permesso di ampliare la rete di controllo già esistente, installando telecamere ad alta definizione in punti strategici della città e introducendo un sistema automatico di lettura delle targhe, utile per monitorare i flussi veicolari e individuare i mezzi coinvolti in eventuali illeciti.

Le immagini confluiscono nella control room della Polizia Municipale, dotata di un ledwall, dalla quale gli operatori possono monitorare in tempo reale diverse porzioni del territorio e recuperare le registrazioni in caso di necessità. Le apparecchiature comprendono telecamere 4K UHD, piattaforma gestionale e infrastruttura di rete, oltre al sistema ANPR per il riconoscimento automatico delle targhe.

Non è però l'unico intervento in corso. Sono infatti in fase

di collaudo anche le telecamere del nuovo impianto di videosorveglianza in Ortigia, quelle installate nell'area del parcheggio e sulla terrazza del Talete, oltre agli occhi elettronici collocati negli impianti della Cittadella dello Sport e allo stadio. Anche questi sistemi di vigilanza da remoto h24 confluiscono nella control room comunale.
Le telecamere non sostituiscono la presenza degli agenti sul territorio, ma possono diventare un supporto importante per rendere più capillare il controllo, soprattutto nelle aree dove le pattuglie non riescono ad assicurare una presenza continuativa.

immagine elaborata con ricorso a strumenti di IA

Dopo le proteste, il Forum incontra i vertici di Aretusacque. "Bene, ma poche risposte"

Dopo il sit-in di alcuni giorni addietro, i rappresentanti del Forum Acqua Pubblica sono stati ricevuti dal Presidente del Consiglio di Gestione di Aretusacque, Cocozza, e dal Presidente del Comitato di Sorveglianza, Assenza. Confronto utile e cordiale, ma – spiega al termine il portavoce del Forum – "restano le distanze sui nodi centrali".
Anzitutto sul deposito cauzionale. "Abbiamo avanzato la proposto di riconoscere un ristoro agli utenti colpiti dai continui disservizi registrati in questi primi mesi di nuova gestione, per un valore pari all'importo del deposito cauzionale richiesto", illustra Alessandro Acquaviva. "Nessuna

apertura però su questo punto”.
Per quel che riguarda le tariffe che verranno applicate non appena la gestione entrerà a regime, il Forum ha espresso contrarietà verso qualsiasi ipotesi di aumento tariffario. “Il reddito pro-capite della provincia di Siracusa è abbondantemente sotto la media nazionale, a fronte di una tariffa attuale (ereditata da SIAM) che figura già tra le più alte dell’intera Sicilia”, le parole di Acquaviva.
Dal Forum sollecitata la predisposizione dei progetti esecutivi necessari per non perdere i 6 milioni di euro di finanziamenti regionali, destinati alla nuova condotta di adduzione ai serbatoi Teracati e Bufalaro. “Ci hanno spiegato che sono in corso interlocuzioni con il vecchio gestore per acquisire la progettazione esistente. Tuttavia, il Consiglio di Gestione e il Comitato dei garanti non possono oggi fornire un cronoprogramma degli interventi, per le molteplici variabili che caratterizzano l’iter”, le parole del portavoce del Forum.
Apertura, invece, sul fronte delle delle maggiori tutele sociali e del tracciamento dei reclami.

Sanità, Barbone (FI): “Pronto soccorso e liste d’attesa, servono azioni concrete”

La consigliera comunale di Forza Italia, Alessandra Barbone, sollecita l’Asp di Siracusa per maggiore attenzione sulla situazione del Pronto soccorso dell’Umberto I e riguardo alle liste d’attesa. Chiesto un confronto tra Azienda Sanitaria, Comune e istituzioni per migliorare i servizi e tutelare il diritto alla salute.

“Attese prolungate, barelle nei corridoi e personale sotto pressione sono problemi che cittadini e operatori segnalano quotidianamente. Non è accettabile attendere ore in pronto soccorso o mesi per una visita specialistica”, osserva Barbone.
Tra le priorità indicate c’è il potenziamento degli organici, una migliore gestione dei posti letto, il rafforzamento della medicina territoriale e interventi per ridurre i tempi delle prestazioni specialistiche, attraverso un maggiore utilizzo delle agende e del Cup e l’ampliamento degli orari di diagnostica.
La consigliera riconosce la bontà degli interventi di riqualificazione degli spazi del pronto soccorso, ma sottolinea che “le strutture da sole non bastano: servono personale adeguato e una rete territoriale capace di alleggerire la pressione sull’emergenza”.
La questione sarà affrontata anche dalla commissione speciale istituita dal Consiglio comunale. “Non servono polemiche né scaricabarile, ma responsabilità, programmazione e risultati misurabili”,

---

Droga dello sballo, cocaina e marijuana: giovane arrestato a Lentini

Un quantitativo di ecstasy suddiviso in 46 dosi, cocaina, marijuana e oltre 5.300 euro in contanti. È quanto sequestrato dalla Polizia di Stato nel corso di una perquisizione domiciliare che ha portato all’arresto di un giovane, accusato di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio.
L’operazione, a Lentini, è stata condotta dagli agenti della

Squadra Mobile di Siracusa e del locale Commissariato, con il supporto delle unità cinofile della Polizia di Stato provenienti da Catania, nell'ambito dei servizi di contrasto alla vendita e al consumo di droga.
Durante la perquisizione, rinvenuti 16,4 grammi di ecstasy, suddivisi in 46 dosi, un grammo di cocaina e 43,9 grammi di marijuana, confezionati in otto involucri. Sequestrati anche materiale utilizzato per il confezionamento delle sostanze stupefacenti e 5.330 euro in contanti, ritenuti dagli investigatori presumibile provento dell'attività di spaccio.
Il giovane è stato quindi arrestato e posto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Enzo Maiorca, affidata la realizzazione della statua: costerà 69mila euro, dalla fusione alla installazione

Palazzo Vermexio ha affidato i lavori di realizzazione della statua di Enzo Maiorca, da collocare in Largo della Gancia. Sarà l'artista veneto Tiziano Favaretto – vincitore del concorso indetto dal Comune di Siracusa – a plasmare il signore degli abissi in uno dei momenti cruciali di ogni immersione: la risalita. E proprio "La Risalita" è il nome scelto per l'opera, di cui oggi è disponibile giusto qualche rendering grafico.
Per la realizzazione dell'opera, Favaretto aveva presentato un'offerta da 65.000 euro (iva esclusa) rivista recentemente al rialzo a causa dell'aumento generalizzato dei costi ed in particolare per le voci spese di fusione e spedizione

dell’opera. Il totale aggiornato è così passato a 69.000 euro. La somma comprende: le spese di ideazione e realizzazione; i materiali necessari; spese per progettazione e installazione anche dell’impianto illuminotecnico dell’opera; sopralluoghi; studi preliminari di fattibilità, indagini e progettazione; viaggi e soggiorno; trasporto e installazione dell’opera, fissaggio al basamento, collaudo, certificazioni, trasferimento di proprietà e ogni eventuale altra professionalità necessaria per la realizzazione ed installazione dell’opera stessa. “La Risalita” sarà così consegnata compiuta ed installata a perfetta regola d’arte.
E’ bene ricordare che, in fase preparatoria ed ai fini dell’indizione del bando, il Comune di Siracusa aveva stimati una spesa omnicomprensiva parti a 85.000 euro per la progettazione, realizzazione e installazione della statua dedicata ad Enzo Maiorca.

immagine realizzata impiegando anche strumenti di IA

Siracusa, via libera al progetto esecutivo per ridurre il rischio allagamenti in Largo Gilippo

Validato il progetto esecutivo per i lavori di messa in sicurezza idraulica della zona compresa tra Largo Gilippo e le vie Diaz, Montedoro, Agatocle e Arsenale. Il Comune di Siracusa ha dato l’ok all’intervento da 425 mila euro, finanziato dalla Protezione civile regionale, con l’obiettivo di ridurre il rischio di inondazioni e limitare i danni

provocati dalle intense precipitazioni.
La necessità di intervenire è emersa con particolare evidenza dopo le forti precipitazioni del 7 novembre 2025, quando una violenta perturbazione si è abbattuta su Siracusa, provocando improvvise inondazioni dovute allo scorrimento delle acque superficiali. Le conseguenze sono state pesanti per le infrastrutture, le abitazioni e le attività commerciali della zona.
Non si è trattato, peraltro, di un episodio isolato. La stessa area era stata interessata da fenomeni analoghi nell'ottobre e novembre 2024 e nel gennaio 2025. In quelle occasioni gli allagamenti avevano compromesso anche la circolazione stradale, con automobilisti costretti ad abbandonare le proprie vetture semisommerse dall'acqua. Disagi importanti per residenti e commercianti, oltre a situazioni di potenziale pericolo per la pubblica incolumità.
Da qui l'attivazione dell'iter amministrativo per reperire le risorse necessarie e realizzare le opere. Il sindaco, con una nota trasmessa il 12 dicembre 2025, aveva richiesto al Dipartimento regionale della Protezione civile il finanziamento dell'intervento, ritenuto necessario per scongiurare ulteriori rischi. La richiesta ha trovato accoglimento con il decreto del dirigente generale della Protezione civile regionale n. 1780 del 31 dicembre 2025, che ha disposto un contributo complessivo di 425 mila euro in favore del Comune di Siracusa.
Il progetto di fattibilità tecnico-economica, redatto dall'ingegnere Alberto Di Pietro, è stato approvato il 17 settembre 2026. Adesso il via libera al progetto esecutivo consente di compiere un ulteriore passaggio verso la fase realizzativa dei lavori.
L'intervento prevede una serie di opere mirate a migliorare il sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche. In programma scavi e reinterri, la posa di nuovi canali, la realizzazione e installazione di griglie di captazione e il ripristino delle superfici stradali. Sarà necessario anche intervenire sui sottoservizi presenti nell'area, con le

eventuali interruzioni e il successivo ripristino delle reti interessate dai lavori.
Una volta effettuati i lavori, è attesa una consistente riduzione della vulnerabilità idraulica di un quadrante urbano che, negli ultimi anni, ha mostrato ripetutamente i propri punti deboli durante le precipitazioni più intense. Un intervento atteso da residenti e operatori economici, che punta a evitare che ogni nuova ondata di maltempo si trasformi nell'ennesima emergenza per il quartiere.

Anello ferroviario, a Palermo aprono stazioni Politeama e Porto. Si viaggia gratis fino al 31 gennaio

Inaugurazione oggi a Palermo per la tratta Giachery-Politeama dell'anello ferroviario, una delle opere infrastrutturali più attese dalla città che unisce il porto e il centro alla stazione Notarbartolo. Stamattina, viaggio inaugurale col presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, gli assessori regionali alle Infrastrutture, Alessandro Aricò, e ai Beni culturali, Francesco Paolo Scarpinato a bordo del treno sul percorso dalla stazione Palermo Porto alla fermata Politeama, in piazza Castelnuovo. Termina così la prima fase funzionale della chiusura dell'anello ferroviario di Palermo, grazie all'intervento a committenza Comune di Palermo ed Rfi in qualità di soggetto attuatore, con la direzione dei lavori di FS Engineering e con il sostegno finanziario della Regione.
"Oggi – ha detto il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani – consegniamo a Palermo due nuove fermate dell'anello

ferroviario, sulla tratta Giachery-Politeama. Un risultato sostenuto dalla Regione con 54 milioni di euro: risorse che diventano servizi per i cittadini. Il mio governo sostiene il trasporto pubblico per ridurre il traffico e rendere Palermo più vivibile. Per questo abbiamo voluto che, da domani e fino al 31 gennaio 2027, chi sale o scende in una delle sette fermate dell'anello viaggi gratis. Prevediamo oltre 500 mila biglietti gratuiti: un incentivo concreto a scegliere il treno per una mobilità sostenibile".

"Con Porto e Politeama il treno arriva nel cuore di Palermo – ha sottolineato l'assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità, Alessandro Aricò – Non è una metropolitana: è il servizio ferroviario regionale che cresce e offre ai siciliani una scelta in più per muoversi, dentro e fuori città. Abbiamo voluto il viaggio gratuito fino al 31 gennaio perché tutti devono provarlo e conoscerlo. Abbiamo pensato alla gratuità come segno di attenzione per gli utenti nel periodo natalizio. Si sale con la bici o il monopattino, si ricarica il telefono e si arriva in centro senza traffico e senza cercare parcheggio. L'obiettivo è emettere 2,5 milioni di biglietti l'anno sull'anello e 4,5 milioni tra passante e anello".

Le fermate dell'anello sono Notarbartolo, Libertà, Imperatore Federico, Fiera, Giachery, Porto e Politeama: con le due nuove stazioni si stima un aumento dei passeggeri di circa il 20%. Sulla tratta circolano due treni Pop 2 di nuova generazione, in andata e ritorno. Ogni treno ha 305 posti a sedere e una capacità complessiva di 575 passeggeri. Il servizio parte con un treno ogni 30 minuti: l'obiettivo è passare a uno ogni 20 minuti e, a regime, a uno ogni 15. Proseguono intanto i lavori del secondo lotto, con la nuova fermata Turrisi Colonna che chiuderà l'anello, collegando Politeama a Notarbartolo.

Ciclone Harry, Consulta conferma la deroga al Durc. Regione: “Scelta giusta per aiutare le imprese”

Il presidente della Regione, Renato Schifani, accoglie con soddisfazione la pronuncia della Consulta che ha respinto il ricorso presentato dal Consiglio dei ministri contro la norma varata dalla Regione Siciliana, relativa agli aiuti post ciclone Harry e Durc. “La decisione della Corte costituzionale conferma la validità della scelta del mio governo: aiutare subito le imprese colpite dal ciclone Harry, sostenere la ripresa delle attività e tutelare i posti di lavoro. È un risultato che accolgo con soddisfazione. Abbiamo voluto una deroga temporanea al Durc per consentire alle aziende danneggiate di accedere ai ristori nel momento del bisogno. Gli obblighi contributivi restano fermi, ma di fronte a una calamità così grave era necessario intervenire con strumenti straordinari. Continueremo a stare accanto a chi lavora e dà lavoro in Sicilia, con risposte concrete”.
Per l’assessore al territorio e ambiente, Giusy Savarino, “la Consulta dà ragione al governo Schifani sulla legittimità del lavoro e degli sforzi compiuti per sostenere le imprese danneggiate dal ciclone Harry, un evento eccezionale che richiedeva risposte immediate e coraggiose”. Lo ha detto l’assessore regionale al Territorio e ambiente, Giusi Savarino sulla decisione della Corte costituzionale. “La Regione Siciliana – ha aggiunto – si è attivata da subito, con proprie risorse, prevedendo ristori immediati anche per le aziende con criticità rispetto al Durc, perché potessero tornare operative, per tutelare occupazione ed economia. Il percorso che abbiamo intrapreso era giusto e legittimo”.

Accolto reclamo del Siracusa, a Licata vittoria a tavolino per 0-3

Tre punti a tavolino per la classifica del Siracusa. Accolto dal Giudice Sportivo il reclamo presentato dalla società azzurra, relativo alla posizione di un tesserato del Licata. Disposta quindi l'assegnazione della vittoria per 0-3.
"Una decisione che riconosce la fondatezza delle ragioni sostenute dal club, che aveva avviato l'azione a tutela dei propri interessi attraverso un lavoro definito attento e scrupoloso, portato avanti con riservatezza e nel rispetto delle procedure", spiega la società.
Nel comunicato, il Siracusa rivolge infine un ringraziamento a quanti hanno lavorato "sotto traccia", evidenziando impegno, attaccamento alla causa e senso di responsabilità.

Minaccia di lanciarsi dalla scogliera del Monumento ai Caduti, interviene il negoziatore della Polizia

Un uomo, questa mattina, ha minacciato di lanciarsi dalla scogliera del monumento ai Caduti, a Siracusa. Con sè aveva anche un coltello, che teneva con la mano destra. I passanti,

allarmati, hanno chiamato le forze dell’ordine. Sul posto, in pochi minuti, è arrivata la Polizia. Il “negoziatore” inviato dalla Questura di Siracusa è riuscito ad instaurare un canale di dialogo con il 40enne. Ed è riuscito a far desistere l’uomo dal suo progetto, traendolo in salvo.
Una volta portato in sicurezza, il quarantenne è stato affidato a personale specializzato per affrontare e superare il momento di difficoltà.
Il negoziatore della Polizia di Stato è una figura operativa specializzata, istituita formalmente nel 2020, che interviene in scenari critici complessi per favorire una risoluzione pacifica attraverso il dialogo e la riduzione del danno. A Siracusa è in organico dal 2025, con una apposita squadra.